

Pelle



Ordine del Giorno del 29.X.2007

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 5

Deliberazione n°

65

del

29.10.2007

OGGETTO DELLA PROPOSTA

AGENTE PELLICANI ANTONIO: RICORSO DEL 15/10/2007, PROT. 18747, AVVERSO PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ☐ Vista la contestazione elevata a carico dell'agente **Pellicani Antonio** in data 13/09/2007, prot. 16526/DG, gli atti che l'hanno generata e le giustificazioni prodotte dall'agente in parola con nota del 20/09/2007 assunta al prot. 16985;
- ☐ Visto il provvedimento disciplinare di **Sospensione dal servizio per n° 8 giorni**, comminato nei confronti dell'agente in oggetto ai sensi dell'art. 42, punti 1), 4), 7) e 16), del R.D. n° 148/1931 – all. A), avente protocollo aziendale n° 17467/UP del 27/09/2007;
- ☐ Visto il ricorso presentato al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A) dall'agente in parola, assunto al protocollo aziendale n° 18747 del 15/10/2007;
- ☐ Visti i precedenti fatti registrare dall'agente medesimo in materia disciplinare;
- ☐ Visto il R.D. n° 148/1931 – all. A) e successive modificazioni ed integrazioni;
- ☐ Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1) *di Rispingere il ricorso*

2) Di dare mandato ai competenti uffici aziendali per gli adempimenti conseguenziali.

N° 65 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 65 del 29.10.2007

O G G E T T O

AGENTE PELLICANI ANTONIO: RICORSO DEL 15/10/2007, PROT. 18747, AVVERSO PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE.

L'anno duemilasette, il giorno 29 (ventinove) del mese di Ottobre, alle ore 14.20, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|------------------|-----------|-----------------|
| 1) Ing. Giuseppe | CASATELLO | Presidente |
| 2) Dott. Vito | SANTORO | Vice Presidente |
| 3) Avv. Giulio | PICARO | Componente |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Dott. Cosimo Rochira.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❑ Vista la contestazione elevata a carico dell'agente **Pellicani Antonio** in data 13/09/2007, prot. 16526/DG, gli atti che l'hanno generata e le giustificazioni prodotte dall'agente in parola con nota del 20/09/2007, assunta al prot. 16985;
- ❑ Visto il provvedimento disciplinare di **Sospensione dal servizio per n° 8 giorni**, comminato nei confronti dell'agente in oggetto ai sensi dell'art. 42, punti 1), 4), 7) e 16), del R.D. n° 148/1931 – all. A), avente protocollo aziendale n° 17467/UP del 27/09/2007;
- ❑ Visto il ricorso presentato al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A) dall'agente in parola, assunto al protocollo aziendale n° 18747 del 15/10/2007;
- ❑ Visti i precedenti fatti registrare dall'agente medesimo in materia disciplinare;
- ❑ Visto il R.D. n° 148/1931 – all. A) e successive modificazioni ed integrazioni;
- ❑ Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di respingere il ricorso prot. 18747 del 15/10/2007, presentato dall'agente **Pellicani Antonio** avverso il provvedimento disciplinare prot. n° 17467/UP del 27/09/2007, e, per l'effetto, di confermare la **Sospensione dal servizio per n° 8 giorni** comminata all'agente medesimo con il predetto provvedimento.
- 2) Di dare mandato ai competenti uffici aziendali per gli adempimenti consequenziali.

MR

firmato: **IL SEGRETARIO**
Dr. Cosimo Rochira

firmato: **IL PRESIDENTE**
Ing. Giuseppe Casatello

prot. n°:/.....

[illegible]

Al Direttore Generale
Ing. Giovanni MATICHECCHIA
Al Direttore Tecnico
Dott. Cosimo ROCHIRA
Al Responsabile Unità Esercizio
Sig. Cosimo RUSSO
S E D E

In data odierna, in servizio dalle ore 04:00, durante il controllo dell'Esercizio, unitamente al collega Addetto Picuno Luciano, alle ore 07:25, l'Addetto all'Esercizio Troncone Antonio, in servizio al "Piazzale" dalle ore 03:00, mi informava che l'agente Pellicani Antonio, comandato al turno 442 (05:30 – 09:10, linea 8), stava creando disservizio, perché trovava sempre un modo, come un altro per mettere in avaria gli autobus che gli venivano assegnati.

Infatti era uscito dal deposito con l'autobus n° 488, che veniva sostituito con il n° 481, perché presentava due avarie: indicatore di direzione e puzza di scarico in vettura; anche questo mezzo era dichiarato in avaria, un'avaria che non ha voluto dichiarare.

Ha chiesto il cambio dell'autobus a via Lago di Nemi, effettuando comunque la corsa, durante la quale ha iniziato, via radio, il proprio show: alla presenza degli utenti a bordo, ha informato la centrale che aveva chiesto l'intervento dei Carabinieri, i quali gli hanno consigliato di rivolgersi al 113 e, stando sempre a quanto da lui dichiarato, durante il tragitto, si è poi fermato alla Caserma "Doria", dove ha fatto revisionare l'autobus da un Ispettore meccanico, il quale gli ha dato l'OK di proseguire e finire la corsa, anche perché l'autobus era pieno di gente.

Di sua spontanea volontà, la corsa l'ha terminata a TA/2, non considerando che gli era stato portato un altro autobus (n°534) a via Lago di Nemi, proprio come lui stesso aveva richiesto, per poter terminare la corsa al capolinea P. Mercantile, come prevede il tabellino di marcia e come gli aveva suggerito il meccanico-poliziotto, creando così un disservizio non indifferente, in quanto gli utenti hanno dovuto attendere l'autobus di linea successivo (attesa quindi di 24').

Si è poi, finalmente, fermato al capolinea CEP, dove pretendeva dal sottoscritto la consegna del libretto di circolazione ed il tagliando dell'Assicurazione.

Gli ho spiegato che a lui non dovevo consegnare niente, semmai ne fosse stata richiesta dagli Organi preposti, avrei risolto questo problema.

Finalmente, sempre dopo aver chiamato il 113 più di una volta, magari infastidendo anche quelli della Polizia, su consiglio degli stessi, si decideva a rientrare l'autobus.

In seguito alla sua rimostranza via radio, in tema di avarie e di contestazioni, le richieste di avarie, a detta dell'Addetto Squario Giulio, anch'egli

in servizio al Deposito dalle ore 03:00, hanno raggiunto in pochi minuti un'impennata abbastanza considerevole, che è stata poi ridimensionata con il buon senso da parte di tutti.

CONSIDERAZIONI

Pellicani ha preteso il libretto di circolazione della 481, dopo che era partito dal capolinea P. Mercantile: perché non ha controllato l'esistenza del libretto, o meglio della fotocopia, prima della partenza?

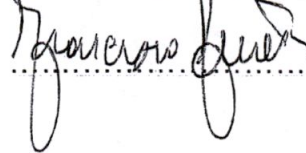
L'autobus n° 481, secondo quanto da lui dichiarato, è stato revisionato dal meccanico della Polizia ed è stato dichiarato idoneo a finire la corsa: perché la corsa l'ha terminata a TA/2 e non al Porto Mercantile, così come è attualmente previsto?

Perché non ha voluto dichiarare l'avaria dell'autobus n° 481, effettuando, magari, una corsa con tanti rischi per sé e per i passeggeri?

Da questo "ping-pong" via radio tra gli Addetti e Pellicani, l'immagine dell'Azienda non è uscita di certo ingigantita!

Taranto, li 11/09/07

Il Coordinatore d'Esercizio



prot. 16526/DG

Taranto, lì 13.9.2007

All'agente
Pellicani Antonio
Via Fior d'Agave, 3
74020 Taranto - Iama

OGGETTO: contestazione elevata in applicazione del R. D. 148/31, All.A).

La Direzione aziendale:

a. Visto il rapporto di servizio redatto da un Superiore di linea in data 11.9.2007 ed assunto al prot. 16318, da cui si rileva quanto segue:

1. il giorno 11 settembre scorso, programmato sul turno 442, orario (5:30 - 9:10), linea 8, la S. V. ha iniziato il servizio dal deposito di via C. Battisti, utilizzando l'autobus aziendale n. 488;
2. nel corso del servizio la S. V. ha richiesto alla sala operativa l'invio di un 2° autobus, dichiarando in avaria il bus 488 (ha segnalato problemi all'indicatore di direzione e scarico in vettura);
3. il Superiore in servizio presso la sala operativa a seguito della segnalazione di avaria del bus 488 fatta dalla S. V., pur di assicurare la regolarità del servizio ha inviato un 2° autobus (il n. 481) in sostituzione del n. 488;
4. anche questo 2° bus veniva dichiarato dalla la S. V. in avaria (**senza specificare il tipo!!**). Il Superiore in servizio presso la sala operativa al fine di assicurare la regolarità dell'esercizio, attenuare il disagio e l'allarme che la S. V. stava creando nei confronti dei viaggiatori e consentire il completamento della corsa da via Lago di Nemi al Porto Mercantile è stato costretto ad inviare in via Lago di Nemi un 3° autobus (il n. 534). Va aggiunto che a rendere ancor più grave il Suo comportamento hanno contribuito le concitate comunicazioni via radio con la centrale operativa, udite dai passeggeri a bordo, allarmati per quanto stava accadendo;
5. **nonostante l'invio del 3° bus in Via Lago di Nemi** la S. V. ha continuato il servizio con il bus n. 481 già dichiarato in avaria, dirigendosi inopinatamente presso la Caserma "Doria" sita in Corso Italia, **sempre con i viaggiatori a bordo**, oramai tenuti in ostaggio, interrompendo arbitrariamente il servizio, peraltro già gravemente compromesso nella sua regolarità a causa delle Sue irrazionali iniziative, assunte in una fascia oraria ad elevata domanda. Dopo aver fatto

visionare il bus 481 ad un responsabile della Polizia la S. V., per Sua stessa ammissione è stata da questi invitata a proseguire la corsa;

6. dopo l'invito del responsabile della Polizia a proseguire il servizio la S. V. giunta in Via Lago di Nemi con il bus 481 ha scaricato i passeggeri, ha lì interrotto il servizio non effettuando il completamento della corsa con partenza da Lago di Nemi ed arrivo al Porto mercantile, **nonostante l'invio del 3° bus (n. 534), frustando ancora una volta i molteplici tentativi aziendali finalizzati a garantire il servizio nonostante la condotta tenuta dalla S. V.;**
7. successivamente la S. V. ha anche avuto una concitata discussione con un Superiore presso il capolinea di Via Lago di Garda, pretendendo gli "originali" del libretto di circolazione e del contrassegno assicurativo, ben sapendo che da sempre l'azienda per scongiurare il loro smarrimento pone a bordo autobus le "copie" di questi documenti, sollevando contemporaneamente i Conducenti da responsabilità personali in caso di controlli da parte delle forze di Polizia. Al termine di quest'ultimo, teso confronto con il Superiore la S. V. rientrava in servizio con il bus n. 481;
- b. considerato che il comportamento tenuto dalla S. V. in data 11 settembre nelle circostanze segnalate configura le seguenti mancanze previste dall'art. 42 del R. D. 148/31, All. A):
- punto 1: mancanza di diligenza che ha arrecato danno al servizio;
 - punto 4: disordini lungo le linee;
 - punto 7: sotterfugi diretti a sottrarsi all'obbligo del servizio;
 - punto 16: irregolarità dell'esercizio;
- c. visto il R. D. 148/31, All. A):

ELEVA

nei confronti della S. V. contestazione per le mancanze commesse in data 11 settembre mentre era in servizio sul turno 442, orario (5:30 - 9:10), linea 8, mancanze riconducibili a quelle previste ai seguenti punti dell'art. 42 del R. D. 148/31, All. A):

- 1: mancanza di diligenza che ha arrecato danno al servizio;
- 4: disordini lungo le linee;
- 7: sotterfugi diretti a sottrarsi all'obbligo del servizio;
- 16: irregolarità dell'esercizio.

La S. V. potrà produrre giustificazioni esclusivamente per iscritto entro 5 gg dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

16985
Prot. N. 20 SET. 2007

Del		
P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☒
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☒
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☒
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
UPT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
UR	RAZIONERIA/ECONOMATO	☐
STQ	STAFF QUALITÀ	☐

URGENTE

Spett.le Direzione
AMAT spa
Via C.Battisti n.657
74100 TARANTO

OGGETTO: giustificazioni su contestazione elevata in applicazione del R.D.148/31 all.A

Io sottoscritto **PELLICANI Antonio**, Vs. dipendente con la qualifica di agente di movimento, in riscontro e risposta alla Vs contestazione notificatagli in data 15.9.u.s., preciso e adduco i seguenti motivi di giustificazione:

1) Le circostanze di fatto riportate nella contestazione non rispondono al vero in quanto, in realtà, gli accadimenti dell'11 settembre u.s. si sono svolti secondo modalità differenti;

2) In primis non risponde al vero quanto riportato al punto 4 della contestazione dal momento che il sottoscritto ha specificamente segnalato via radio le numerose e gravi avarie che rendevano il mezzo 481 assolutamente inidoneo alla marcia. Dette avarie, per lo più manifestatesi durante la corsa (accensione di vari spie sul quadro di controllo, difettoso controllo dello sterzo e sospensioni malfunzionanti ed inefficienti), rendevano particolarmente difficoltosa la guida con grave ed intuibile disagio per i numerosi passeggeri a bordo che iniziavano ad inveire contro l'azienda ma, soprattutto, contro il sottoscritto a quel punto deciso a fermare il mezzo. A seguito di reiterate minacce fisiche provenienti da passeggeri che, incuranti delle mie giustificazioni e delle mie intenzioni di fermare il mezzo anche nel loro interesse, pretendevano che continuassi la corsa adottando, per di più, un diverso tipo di guida, ero costretto, a tutela della mia incolumità, a telefonare al 113 per chiedere assistenza.

3) Non risponde, poi, al vero quanto riportato al punto 5 della Vs. contestazione dal momento che, una volta chiesto telefonicamente l'intervento della Polizia di Stato, mi veniva ordinato di fermarmi dinanzi alla vicina caserma Doria, sita lungo il percorso della linea 8 che stavo effettuando. Non vi è stato quindi alcun dirottamento del mezzo né alcuna presa in ostaggio di passeggeri!! Ho semplicemente eseguito quanto richiestomi per tutelare non solo la mia incolumità ma anche quella dei passeggeri a bordo e dei cittadini tutti che in quei frangenti potevano essere vittime di probabile sinistro stradale causato dal pessimo malfunzionamento del mezzo, di Vs. proprietà, in mio possesso. Preciso, in quella circostanza, di aver tutelato anche il buon nome dell'azienda, interessata, credevo erroneamente, più alla sicurezza di esercizio del trasporto che al completamento a tutti i costi di una banale corsa... ma a quanto pare non è così!!;

---continua---

(*) da valutare in sede di provvedimento: i passeggeri volevano che la corsa continuasse! (mi è dato con la targa sui bracci!!)

3

1

A

(*)

B

(?)

banale?

NON E' VERO!

La polizia non ha mai chiesto il libretto
della 481 per farla sottoporre al perquisito e buscusi!!!
(per farla sottoporre al perquisito e buscusi!!!)
continua

4) Ed ancora, non risponde al vero quanto riportato al punto 6 della Vs. contestazione dal momento che, in realtà, ricevevo esplicito ordine da parte del funzionario di polizia di terminare con molta cautela la corsa fino al primo capolinea utile, onde consentire ai passeggeri di raggiungere le rispettive destinazioni, di prelevare il libretto di circolazione (non presente al momento a bordo neanche in fotocopia!) e di consegnarlo al comando al più presto al fine di porre sotto sequestro il mezzo.

5) Inoltre non risponde al vero la circostanza secondo cui vi era la presenza al capolinea di via Lago di Nemi di altro bus sostitutivo, come dimostrabile da documentazione fotografica in mio possesso. (C)

6) Infine preciso come sia stato il sig. Pignatale, coordinatore d'esercizio e presente al capolinea di via Lago di Nemi, a chiedermi di riportare il mezzo in deposito, visto lo stato in cui si presentava. (D)

7) Preciso, altresì, che giunto in deposito e richiesto all'ufficio tecnico copia del libretto, così come richiestomi dal funzionario di polizia, la stessa non mi veniva fornita senza alcuna spiegazione a riguardo e, pertanto, al fine di non disattendere quanto ordinatomi, avvertivo il dovere di recarmi nuovamente presso la caserma Doria per riferire dell'accaduto. (E)

Pertanto alcuna mancanza di diligenza, alcun disordine, alcun sotterfugio ed alcuna irregolarità di esercizio ritengo possa e debba essermi contestata, avendo il sottoscritto agito nella piena legittimità e nel rispetto della normativa vigente, del regolamento interno, e, soprattutto, nell'interesse della pubblica utenza.

Taranto, 20.9.07

Antonio PELLICANI

Pellìcàni

(*) (*) Il libretto non si

consegnava ai conducenti. A nostra

Funzione di Polizia (che non c'è stato!) sono

i Responsabili aziendali che analizzano a
tutti i funzionari.

4

prot. 17189/DG

Taranto, lì 24.9.2007

Al Coordinatore d'esercizio
Sig. Pignatale Francesco
Sede

OGGETTO: richiesta chiarimenti rispetto alle giustificazioni presentate in data 20.9.2007 dall'agente Pellicani Antonio, riferite alla contestazione elevata in data 13.9.2007

Al fine di consentire alla Direzione aziendale di disporre di tutti gli elementi che hanno caratterizzato la condotta di guida dell'agente Pellicani Antonio in data 11/9, alla luce delle giustificazioni prodotte dall'agente in data 20/9 si chiede di conoscere quanto segue:

- A. se è confermato quanto riportato in due distinti punti del Suo rapporto del giorno 11.9.2007, prot. 16318, circa la mancata indicazione via radio da parte del Pellicani delle presunte avarie al bus 481 (inviato in sostituzione del n. 488) poiché l'agente sostiene, invece, di aver specificato, sempre via radio *"le numerose e gravi avarie che rendevano il mezzo assolutamente inidoneo alla marcia"*;
- B. se il Pellicani in data 11/9 ha reso noto alla S. V. l'esistenza di *"un ordine"* di fermarsi presso la Caserma Doria di Corso Italia che gli sarebbe stato impartito dalla Polizia di Stato, dopo che egli aveva richiesto l'intervento del 113. Questa circostanza non risulta dal Suo rapporto del giorno 11/9;
- C. mentre nel Suo rapporto del giorno 11/9 è riportato che il 3° bus (n. 534) inviato dalla sala operativa all'agente Pellicani pur di svolgere il servizio era disponibile in via lago di Nemi, il Pellicani dichiara, invece, che in quel posto, quando è giunto con il bus 481, il bus n. 534 non era presente. Le si chiede di chiarire la circostanza e di precisare la posizione esatta in quel momento del bus 534;
- D. il Pellicani nelle sue giustificazioni ha dichiarato *"... come sia stato il Sig. Pignatale, coordinatore d'esercizio e presente al capolinea di Via lago di Nemi, a chiedermi di riportare il mezzo (n. b.: il n. 481) in deposito, visto lo stato in cui si presentava"*. Le si chiede di chiarire quest'ultima circostanza, del tutto assente nel Suo rapporto del giorno 11/9.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Taranto 25.09.2007

Al Direttore Generale
Ing. Giovanni Matichecchia
Sede

Oggetto: precisazioni alle giustificazioni addotte da Pellicani

In riferimento alla Vs. richiesta prot. n° 17189 del 24/09/07, relativa a precisazioni da parte dello scrivente in ordine alle giustificazioni addotte dall'agente Pellicani Antonio rispetto alla contestazione mossagli per gli episodi del giorno 11/09/2007, precisando che nell'evolversi degli eventi era presente l'Addetto Movimento e Traffico Picuno Luciano, si rappresenta quanto segue:

- A. L'agente Pellicani con l'ausilio della radio di bordo ha richiesto all'Addetto Troncone Antonio, in servizio in deposito dalle ore 03:00, la sostituzione dell'autobus n° 481 (tale mezzo in precedenza era stato inviato in sostituzione del bus n° 488), dichiarando che il bus presentava diverse avarie, senza specificarne la natura la tipologia e l'entità, pretendendo, inoltre, l'invio del bollettario delle avarie e di un certificato attestante l'idoneità dell'autobus che gli sarebbe stato mandato in sostituzione.
- B. Il Pellicani non ha mai comunicato, né allo scrivente né all'Addetto Picuno, di aver ricevuto un presunto "ordine" da parte della Polizia di Stato di presentarsi alla Caserma Doria.
- C. In via Lago di Nemi, ad attendere il Pellicani vi era il manovratore Protopapa Antonio con il bus 534. Tale bus avrebbe dovuto costituire il cambio richiesto dall'agente in questione.

Poiché Pellicani tardava ad arrivare ho chiesto di accertare, via radio, dove si trovasse. Con molto ritardo lo stesso ha comunicato che stava ultimando la corsa, in zona TA/2. Operava senza far salire gli utenti fermi alle fermate, consentendo la sola discesa dell'utenza a bordo. Ho disposto che il bus 534 attendesse all'ex capolinea CEP, l'arrivo del Pellicani per effettuare lo scambio degli autobus.

D. Stante il notevole ritardo accumulato dal Pellicani, attesa l'esigenza di utilizzare il mezzo 534 e l'agente Protopapa per altri interventi, ne ho disposto il rientro in deposito.

Pellicani è giunto al capolinea CEP dopo circa 30 minuti e, dopo aver parcheggiato il bus 481, ha iniziato una serie di telefonate private. Dopodiché, trascorsa una mezz'ora, è rientrato in deposito con l'autobus 481 senza che lo scrivente e l'Addetto Picuno lo avessero autorizzato in tal senso. Ha solo ribadito la pretesa di disporre del libretto di circolazione di tale mezzo che, affermava, avrebbe portato alla Caserma.

17445
26 SET. 2007
PRESIDENTE
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRETTORE TECNICO
ESERCIZIO MOVIMENTO
AFFARI GEN./P.R./SINISTRI
ACQUISTI/CONTRATTI
CONTABILITA'/BILANCIO
INFORMATICA
PERSONALE/RETRIBUZIONI
TECNICO
T PRODOTTI TRAFFICO
G RAGIONERIA/ECONOMATO
S STAFF QUALITÀ

Il Coordinatore di Esercizio
Pignatale Francesco

prot. 17467/DG

Taranto, lì 27.9.2007

All'agente
Pellicani Antonio
Via Fior d'Agave, 3
74020 Taranto - Iama

e p. c. All'Area personale
All'Area esercizio

OGGETTO: provvedimento disciplinare comminato in applicazione del R. D. 148/31, All. A).

La Direzione aziendale:

- a. vista la contestazione prot. 16526 del 13.9.2007, elevata nei confronti della S. V. a seguito delle mancanze commesse il giorno 11/9 u. s., mentre era in servizio sul turno 442, orario (5:30 - 9:10), linea 8;
- b. considerato che le mancanze contestate sono quelle previste ai seguenti punti dell'art. 42 del R. D. 148/31, All. A):
 - 1: mancanza di diligenza che ha arrecato danno al servizio;
 - 4: disordini lungo le linee;
 - 7: sotterfugi diretti a sottrarsi all'obbligo del servizio;
 - 16: irregolarità dell'esercizio
- c. viste le giustificazioni prodotte dalla S. V. in data 20.9.2007, assunte al prot. 16985;
- d. visti i successivi chiarimenti richiesti al Coordinatore d'esercizio estensore del rapporto del giorno 11/9 scorso, assunti al prot. 17445 del 26.9.2007, chiarimenti resisi necessari a seguito di quanto riportato dalla S. V. nelle proprie giustificazioni del giorno 20/9, confermati anche dall'Addetto all'esercizio che, in quell'occasione, affiancava in servizio il Coordinatore;
- e. considerato che, rispetto alle giustificazioni presentate dalla S. V., per i singoli punti ivi indicati si può osservare quanto segue:
 - **punto 2):** i chiarimenti richiesti al Coordinatore in servizio lo scorso 11 settembre hanno confermato che la S. V. nel dichiarare, in quel giorno, in avaria il **2° bus** inviatoLe (il n° 481) **non ha specificato via radio alla sala operativa di via C. Battisti le tipologie di avaria, avarie esposte, invece, in modo dettagliato con le giustificazioni scritte del 20/9;**
 - **punto 3):** i chiarimenti richiesti al Coordinatore in servizio il giorno 11 u. s. hanno confermato che al mattino dello stesso giorno, al momento delle contestazioni verbali mosse dal Coordinatore e dall'Addetto che lo affiancava, la S. V. **non ha fatto cenno ad alcun "ordine" proveniente dalla Caserma Doria di Corso Italia finalizzato a fermare presso la Polizia il bus 481 condotto dalla S. V. con passeggeri a bordo, "ordine" che, invece, viene citato per la prima volta nelle giustificazioni scritte prodotte il giorno 20/9;**
 - **punto 4):** **non risulta che il giorno 11 settembre u. s., o in quelli successivi, sia mai pervenuta richiesta da parte del Comando della Caserma Doria di visionare il libretto di circolazione del bus 481, circostanza che smentisce quanto dichiarato dalla S. V. in merito all'esistenza di un "ordine" che, in tal senso, Le sarebbe stato impartito da un funzionario di Polizia. D'altra parte gli originali dei libretti di circolazione non possono essere rilasciati ad alcun Conducente ma, a richiesta degli Organi di Polizia, spetta unicamente ai Funzionari**

- aziendali presentarsi presso il Comando richiedente il documento, per fornire le delucidazioni tecniche eventualmente richieste;
- **punto 5):** gli ulteriori chiarimenti richiesti al Coordinatore in servizio il giorno 11 u. s. hanno confermato quanto dichiarato dalla S. V. in merito al fatto che il bus 534 (**il 3° inviatoLe**) non fosse presente in via Lago di Nemi al momento del Suo arrivo. I due Superiori in servizio, però, hanno anche dichiarato che il bus 534 ha stazionato a lungo in via Lago di Nemi, in Sua attesa. **Stante il notevole ritardo accumulato dalla corsa svolta dalla S. V., non riuscendo a contattarla via radio al fine di individuare la Sua esatta posizione**, gli stessi Superiori hanno deciso di trasferire il bus 534 all'ex capolinea di Via Lago di Garda, dove speravano di intercettarla. Ed infatti la S. V. giungeva successivamente in via Lago di Garda, sebbene con notevole ritardo, tanto che i due Superiori, nel mentre, avevano preferito far trasferire in deposito il bus 534 ed il relativo conducente, al fine di utilizzare il mezzo in altri servizi rivolti al cittadino;
 - **punto 6):** i due Superiori hanno smentito del tutto quanto riportato dalla S. V. nelle giustificazioni scritte relativamente alla dichiarata richiesta del Coordinatore di **"riportare il mezzo (n. 481) in deposito, visto lo stato in cui si presentava"**. Trova pertanto conferma la deliberata ed arbitraria volontà della S. V. di interrompere il servizio rivolto ai cittadini in via Lago di Garda;
 - **punto 7):** relativamente alla lamentata mancata consegna del libretto di circolazione del bus 481 valgono le osservazioni già riportate al precedente punto 4);
- f. ritenuto di non poter accogliere, per le ragioni esposte al precedente punto e), le giustificazioni presentate dalla S. V. in data 20/9;
- g. considerati l'ampiezza e la gravità delle mancanze commesse il giorno 11 settembre scorso dalla S. V. durante la guida del bus 481 carico di passeggeri ed i gravi riflessi prodotti sulla regolarità del servizio rivolto ai cittadini;
- h. visto il R. D. 148/31, All. A), art. 42, punti 1), 4), 7) e 16),

COMMINA

alla S. V. il provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio per la durata di gg. 8, da scontarsi nel periodo **2.11.2007 - 9.11.2007**.

Nel merito si precisa quanto segue:

- a) in applicazione dell'Art. 58 del R.D. 148/31, All. A) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al CDA entro 15 gg dalla data della sua notificazione;
- b) in applicazione del predetto art. 58 del R.D. 148/31, All. A) il ricorso al CDA non sospende l'applicazione della pena;
- c) per effetto di quanto indicato al precedente punto b) l'ufficio Retribuzioni, al ricevimento del presente provvedimento, dovrà immediatamente assumere le iniziative richieste per la sua applicazione;
- d) i giorni indicati nel presente provvedimento saranno considerati a tutti gli effetti giorni di **"sospensione dal servizio"** anche se, per gli stessi giorni, dovessero sovrapporsi eventi di malattia documentati da certificazione medica che, pertanto, limitatamente a quei giorni, non sarà considerata utile.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni **Mitichecchia**)

18747

Prot. N. 15 OTT. 2007

Del

P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☒
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI / CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
U.P.T.	PRODOTTI TRAFFICO	☐
U.R.G.	RAGIONERIA / ECONOMATO	☐
STG	STAFF QUALITA'	☐

17/10

(7)

Spett.le C.D.A.
AMAT spa
Via C.Battisti n.657
74100 TARANTO

OGGETTO: ricorso ex art.58 R.D.148/31 all.A avverso provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio

Io sottoscritto **PELLICANI Antonio**, Vs. dipendente con la qualifica di agente di movimento, avverso il provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio allo stesso comminato e notificato in data 2.10.07, di cui allego copia, propongo ricorso a codesto CDA per le seguenti motivazioni:

1) Le mancanze contestatemi (disordini lungo le linee, mancanza di diligenza, sotterfugi diretti alla sottrazione dell'obbligo di servizio, irregolarità dell'esercizio) sono privi di qualsiasi fondamento giuridico in quanto la successione dei fatti verificatisi in data 11/9 u.s., così come dettagliatamente riportati nelle mie giustificazioni del 20/9. u.s., denotano una condotta legittima posta in essere dal sottoscritto a tutela della propria incolumità fisica nonché di quella dell'utenza trasportata.

2) Ribadisco di aver specificato via radio tutte le avarie che, simultaneamente, si sono manifestate durante la corsa

3) Ribadisco di aver allertato il 113 in quanto vittima di una concreta minaccia di aggressione fisica da parte di più di un passeggero a bordo del mezzo il quale mal gradiva i continui sobbalzi dello stesso causati dall'avaria degli ammortizzatori e dello sterzo; così come ribadisco di aver avuto espresso ordine da parte dell'operatore di polizia di fermare il mezzo in prossimità della caserma Doria (senza da parte mia operare alcun dirottamento di linea) e, successivamente, calmati gli animi a bordo, di terminare la corsa con la massima cautela, prelevare il libretto di circolazione e consegnarlo in caserma per l'adozione dei provvedimenti cautelari del caso.

4) Confermo, infine, di essere stato espressamente autorizzato dal Coordinatore di esercizio, presente al capolinea di via Lago di Nemi, a riportare il mezzo in deposito, stante il grave stato di avaria che rendeva lo stesso del tutto inidoneo ad un ulteriore utilizzo.

Per tutto quanto sopra esposto e precisato, ricorro a codesto CDA affinché provveda all'immediata revoca del provvedimento disciplinare, comminato dal Direttore Generale in data 27.9.07, che prevede la sospensione dal servizio per la durata di gg.8 da scontarsi nel periodo 2.11.07/9.11.07. Chiedo, a tal proposito, di essere urgentemente convocato con l'assistenza del rappresentante dell'O.S. UGL, in persona del segretario Provinciale Franco Attilino, nonché di un mio difensore di fiducia.

Si allega copia provvedimento disciplinare

Taranto, 13.10.07

Antonio PELLICANI

Antonio Pellicani

PSULICANI

8

19

ANNO

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

30/10/78
1981

n° 1 giorno di sospensione art. 42 comma 10 -
n. 5 (cinque) giorni di sospensione -
art. 43 - comma 3
n. 8 (otto) giorni di sospensione - Art. 42 -
comma - 1 - 2 - 10 -

1982
M.F.96
104.9

u. 8 (otto) giorni di sospensione - Art. 42 - c. 1.
 15 (quindici) giorni di sospensione - Art. 42 -
 14 ore di retribuzione - Art. 41 *

3.12.98
8.11.04

8 H' 10 (oheri) giorni di sospensione -
Aut. 42 - come 15 -
1 PROROGA DEL PERIMETRO PER L'ADDESSO DELLO
SISTEMA M. ADRI 1 (UNO) AUT. 43 R.D.
M. 148 / M. - (ESECUTIVA) DEL PROVVISORIO
SOSPESA RICERCA' TENDENTE IL RECORSO GIUDIZIALE -

Spett.
AMAT Spa
c.a. Direttore Generale
via Cesare Battisti, 657
74100 TARANTO

Taranto, 18. 10. 2007

oggetto : Amat / Pellicani; esposto ex art. 331 c.p.p. -

Trasmetto in allegato la copia dell'esposto in oggetto, con attestazione di avvenuto deposito presso la Procura della Repubblica.

Colgo l'occasione per porgere i miei saluti più cordiali.

Avv. Fausto SOGGIA

Prot. N. 19243
Del 19 OTT. 2007

P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI / CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
uLPT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
uLRG	RAGIONERIA / ECONOMATO	☐
STQ	STAFF QUALITA'	☐
		☐

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il
TRIBUNALE di TARANTO

AMAT Spa, Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, in persona del Presidente ing. Giuseppe Casatello, corrente in Taranto via Cesare Battisti 657, ivi elettivamente domiciliata alla via Venezia 278 presso lo Studio del sottoscritto avvocato come da procura in calce al presente atto, espone quanto segue.

L'Amat effettua servizio pubblico di trasporto passeggeri nell'area urbana di Taranto; in data 11 settembre 2007 il dipendente Pellicani Antonio, agente di movimento, residente Taranto-Lama, via Fior d'Agave n°3, era comandato di servizio quale conducente di autobus della linea 8, turno 442, con orario 5.30/ 9.10.

Il Pellicani iniziava il servizio dal deposito di via Battisti alla guida dell'autobus aziendale n° 488; durante il corso del servizio, adducendo ragioni di avaria dell'autobus, ne chiedeva la sostituzione alla sala operativa; l'automezzo n° 488 veniva pertanto sostituito con altro autobus, n° 481.

Dopo aver preso in consegna tale automezzo ed aver ripreso la corsa, anche il secondo autobus veniva asseritamente ritenuto inidoneo al servizio dal Pellicani il quale, mediante reiterate chiamate, induceva la sala operativa ad inviare presso il capolinea di via Lago di Nemi un terzo automezzo, n° 534 .

Tuttavia nel percorrere la tratta tra il Porto Mercantile ed il suddetto capolinea, il Pellicani decideva arbitrariamente di fermare l'autobus innanzi la sede della Polizia di Stato sita in Corso Italia (Caserma Giovanni DORIA) : dopo alcuni minuti di sosta, le proteste dei passeggeri a bordo dell'autobus inducevano finalmente il Pellicani a riprendere il servizio ed a raggiungere il capolinea di via Lago di Nemi.

Ivi giunto il Pellicani imbastiva una lunga discussione con il Coordinatore d'esercizio,

al quale giustificava il notevole ritardo riferendo di avere ritenuto opportuno fermarsi alla caserma Doria, allo scopo di far visionare l'autobus da un meccanico della Polizia; riferiva inoltre il Pellicani che tale 'ispettore meccanico' avrebbe realmente controllato l'automezzo, consentendogli di riprendere la corsa; chiedeva quindi al Coordinatore la consegna del libretto di circolazione dell'autobus 481 nonché la copia del tagliando di assicurazione.

Di fronte all'invito del Coordinatore di astenersi da ulteriore disservizi e di riprendere il servizio interrotto, il Pellicani effettuava (o simulava di effettuare) per imprecise ragioni una chiamata telefonica al n° '113'; quindi, senza avere evidenziato la tipologia di avaria lamentata, decideva di abbandonare definitivamente il servizio, conducendo l'autobus verso il deposito di via Battisti anziché riprendere la corsa regolare verso il Porto Mercantile.

Nell'ambito del procedimento disciplinare avviato dall'azienda nei confronti del dipendente ai sensi del R.D. 148/1931, il Pellicani modificava detta versione dei fatti, dichiarando di essere stato obbligato ad interrompere il servizio, dapprima con la sosta presso la caserma Doria e poi con il rientro presso il deposito, in adempimento a quanto 'ordinatogli' da un non meglio identificato 'funzionario di polizia': tale funzionario gli avrebbe telefonicamente ingiunto di fermare l'autobus in Corso Italia per ispezionarlo, e poi gli avrebbe impartito *"esplicito ordine ... di terminare con cautela la corsa ... prelevare il libretto di circolazione ... e consegnarlo al comando al più presto al fine di porre sotto sequestro il mezzo"* (cfr. lettera di giustificazione allegata).

Il Pellicani infine giustificava la definitiva interruzione della corsa in quanto *"al fine di non disattendere quanto ordinatomi, avvertivo il dovere di recarmi nuovamente presso la caserma Doria per riferire dell'accaduto"*.

Atteso che nessun organo di P.S. contattava l'Amat al fine di visionare i documenti dell'autobus e poiché il Pellicani non riteneva di comunicare alla stessa Azienda il nome o altri elementi idonei ad identificare né il fantomatico 'funzionario' né tantomeno l'ispettore meccanico, il procedimento disciplinare si concludeva con il riconoscimento della responsabilità del dipendente, ai sensi dell'art. 42 del RD 148/31 All. A, per *manca di diligenza, disordini lungo le linee, sotterfugi diretti a sottrarsi all'obbligo del servizio*,

irregolarità dell'esercizio, e con la conseguente applicazione della sanzione della sospensione dal servizio per giorni otto.

L'Amat è azienda esercente pubblico servizio e pertanto, al fine di valutare la sussistenza di eventuali reati nella condotta osservata dal dipendente con qualifica di agente di movimento Pellicani Antonio in data 11. 9. 2007, si ritiene opportuno segnalare a Codesta A.G. i fatti in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 331 c.p.p..

Si allega 1) lettera di giustificazioni a firma Pellicani Antonio protocollata 20.9.2007;

2) comunicazione di provvedimento disciplinare a firma del Direttore Generale Amat, protocollata 27.9.2007.

Taranto, data del deposito.

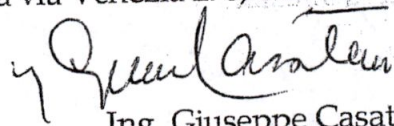
(Avv. Fausto Soggia

PROCURA

Io sottoscritto ing. Giuseppe Casatello, in qualità di Presidente dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, Amat Spa, parte offesa nel procedimento penale suindicato, nomino difensore di fiducia l'avv. Fausto Soggia, conferendogli ogni facoltà di legge.

Con elezione di domicilio presso il suo Studio Legale alla via Venezia 278, Taranto.

Taranto, 15 ottobre 2007


Ing. Giuseppe Casatello

PROCURA DELL'AMAT S.p.A. REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TARANTO

-Sezione Polizia Giudiziaria-

E' autentica

avv. Fausto Soggia

L'anno 2007 addì 16 del mese di OTTOBRE

alle ore 10.50 Avanti a Noi Ufficiali di P.G.

L'IN Antonio CALO' a presenza di

Avv. Fausto SOGGIA

Il _____ identificato con

nt. _____

dal _____

ogni sua parte la presente querela

conosciuto all'ufficio

L'Ufficiale di Polizia Giudiziaria
(Luogotenente Antonio CALO')

17599
25/X

Al Direttore Generale
A.M.A.T. spa
Ing. Giovanni Matichecchia

OGGETTO: richiesta visione e copia documentazione allegata al procedimento disciplinare prot.17467/DG.

Con la presente il sottoscritto Pellicani Antonio matr.172137 al fine di ricorrere al Consiglio d'Amministrazione a seguito della conferma del provvedimento disciplinare di sospensione dal soldo e dal servizio per giorni otto, prot. n.17467/DG, chiede visione e relative copie di tutta la documentazione che lo riguarda e che l'Azienda intende inviare al Consiglio stesso.

Pellicani Antonio

Pellicani Antonio

Prot. N. 19441
Del 24 OTT. 2007
P PRESIDENTE ☐
DG DIRETTORE GENERALE ☐
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☐
DT DIRETTORE TECNICO ☐
UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☒
UAG AFFARI GEN./P.R./SINISTRI ☐
UA ACQUISTI / CONTRATTI ☐
UC CONTABILITA' / BILANCIO ☐
UI INFORMATICA ☐
UP PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
UT TECNICO ☐
U/P.T. PRODOTTI TRAFFICO ☐
U/R.G. RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
S.T.G. STRUT. QUALITA' ☐

☐

25/10

URGENTE

Preg.mo
Avv. Fausto Soggia
Via Venezia, 278
Taranto

Fax: 099. 7796443

OGGETTO: agente Pellicani Antonio. Invio documentazione.

In relazione all'incarico conferitoLe si invia:

1. copia della contestazione n. 16536 del 13.9.2007 elevata all'agente Pellicani Antonio per la condotta di guida tenuta in servizio in data 11.9;
2. copia delle giustificazioni prodotte dall'interessato in data 20.9;
3. copia del provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio di gg 8 notificato al dipendente con nota n. 17467 del 27.9.2007.

Si dichiara la disponibilità a fornire ogni ulteriore chiarimento ritenuto eventualmente necessario.

Distinti saluti

Taranto, lì 4.10.2007

Il Direttore generale
Ing. Giovanni Matichecchia

Prot. n° 17599 /UE

Taranto li 25 Ottobre 2007

All'Agente
PELLICANI Antonio
Via Fior d'Agave, 3
74020 – **TARANTO LAMA**

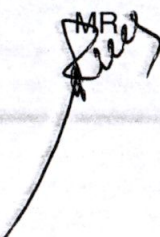
Oggetto: **TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA A PROCEDURA DISCIPLINARE.**

Si riscontra la richiesta del 24/10/2007 con la quale la S.V. richiede copia della documentazione relativa al provvedimento disciplinare prot. 17467/DG del 27/09/2007, in ordine al quale in data 15/10/2007 ha proposto ricorso al Consiglio di Amministrazione, ex art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A), e, tenuto conto che è cessata la fase istruttoria del procedimento in questione, in allegato si trasmette copia della seguente documentazione:

1. relazione di servizio del Superiore di linea prot. n° 16318 del 11/09/2007;
2. nota prot. 17189/DG del 24/09/2007 di richiesta chiarimenti al Superiore di linea rispetto alle giustificazioni prodotte dalla S.V.;
3. precisazioni prodotte dal Superiore di linea assunte al prot. 17445 del 26/09/2007;

La restante documentazione è già in suo possesso poiché costituita dalla contestazione prot. 16526/DG del 13/09/2007; dalle giustificazioni assunte al prot. 16985 del 20/09/2007; dal provvedimento disciplinare prot. 17467/DG del 27/09/2007 e dal ricorso al Consiglio di Amministrazione assunto al prot. 18747 del 15/10/2007.

Distinti saluti



IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni  Matichiecchia